

Progetto di Musicoterapia per Genitori di disabili

Recitare la vita

IL TEATRO COME ELEMENTO DI COMUNICAZIONE

PREMESSA:

Lavorare creativamente con le arti visive, la danza, la musica e il teatro, vuol dire esplorare lo spazio, le forme e i corpi in movimento e non, per offrire all'individuo la possibilità di utilizzare sia la comunicazione verbale e soprattutto i linguaggi alternativi.

Lasciare ampio spazio al movimento significa individuare l'intreccio tra movimento ed emozione; il movimento che dipende da un'emozione e l'emozione e l'intensità che evocano il movimento. In tale direzione si muove la musicoterapia vicina alla formazione e ai bisogni espressi e non espressi dell'individuo, aiutandolo a sviluppare il proprio sapere, il saper essere e il saper fare.

Il laboratorio integrato (genitori e figli con disabilità), per il suo aspetto informale e quindi non limitante può offrire la possibilità ai genitori di ottenere una maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno della famiglia ma soprattutto nel rapporto di coppia, ed ai propri figli la possibilità di realizzare delle esperienze che stimolino il coinvolgimento neuro-muscolare di tutto il corpo e favoriscano l'area socio-affettivo-relazionale.

OBIETTIVI:

Stimolare il bisogno dell'individuo di esprimersi e di comunicare usando il corpo, il gesto, il movimento, il suono, la voce che parla e che canta, spazio, colore, grafica come mezzi di comunicazione/relazione.

Migliorare la comunicazione, la relazione, la socializzazione, l'autonomia.

Raggiungere abilità attraverso le modalità dell'improvvisazione teatrale e musicale.

Acquisizione di strumenti comunicativi.

MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL PROGETTO -

Attività di teatro musicale e musicoterapia di gruppo che si realizzeranno attraverso:

il raccontarsi, il recitare e l'improvvisare attraverso il movimento-suono ritmo allo scopo di favorire l'esteriorizzazione di sentimenti e pulsioni profonde.

Il "gioco degli opposti" che potrebbe far emergere quella parte della personalità che spesso rimane nascosta.

Uso della voce e sperimentazione di tutte le risorse ad essa connesse poiché risonanze e vibrazioni potrebbero procurare un senso di benessere.

Movimento libero, simbolico, comunicativo, privo di motivazioni e riferimenti di tipo estetico, che mira all'integrazione dell'esperienza conscia e inconscia.

FINALITA:

Il movimento musicale strutturato come canale di stimolo espressivo e socializzante.

Ottenere una migliore consapevolezza del proprio ruolo all'interno della famiglia e della coppia e più ampiamente nell'universo relazionale.

METODOLOGIA DI LAVORO

Saranno creati dei "Micro" e "Macro" gruppi.

All'interno del gruppo saranno creati 3 tipi di percorsi

Gruppo Teatrale: composto da genitori.

Gruppo Pubblico: composto dai figli

Gruppo: composto da coloro che preferiranno occuparsi di attività trasversali.

Per quanto riguarda il Gruppo pubblico e il Microgruppo l'obiettivo del percorso è un graduale sviluppo relazionale per facilitare e favorire un processo di integrazione.

MODALITA DI VERIFICHE:

Analisi periodica dei risultati sarà effettuata all'interno dell'equipe che segue il progetto.

DESTINATARI:

Essendo un progetto di integrazione soprattutto mirato ai genitori , alla base dell'attività c'è la volontà di creare dinamiche atte a rinforzare il ruolo personale contro quello di identificazione nei figli e quello della Coppia sul ruolo di Genitore.

LUOGHI:

Sala teatrale

STRUMENTI:

impianto stereo portatile ,strumenti musicali didattici e semi professionali di vario genere, costumi teatrali.

RISORSE UMANE:

Attore professionista, Esperto in musicoterapia, Psicologo, Animatori per intrattenere i ragazzi.

TEMPI DI ATTUAZIONE:

Si prevede di organizzare un incontro settimanale di durata media di due ore per almeno 4 mesi.